

# L'urlo

Pubblicazione periodica a diffusione gratuita - Numero 1 - Luglio 1995

## VOILA' LE VIVRE (EMOZIONI SENZA ANESTESIA)

di Lele

Non dico che sia una storia fin troppo normale, ma di certo qualcuno l'ha esagerata un pò: è incominciata con un balzo dal muro, con in faccia Natale e alle spalle i banchi ed una cattedra, dove c'era sempre la sera, anche quando la sera andava via.

E' iniziata in questo paese: anonimo e sprezzante, che se provi a criticare devi avere i guanti.

Quante dita sulla bocca, solitudine e gli emigranti (nostrani) le più brutte malattie.

Un paese che mi ha visto ragazzino, che è stato mio complice nei sogni.

Un paese dove tutti si dicono "Beppone", ma al contrario sono tutti "Don Camillo".

La prima volta è stato quando ho acceso un falò con i miei documenti e l'ufficiale di turno, leggendo su di un muro: << Ascoltate i nostri sogni! >>, disse: \_Impossibile, i sogni si fanno, non si ascoltano\_.

La seconda volta fu quando a carte vinsi una fitta al cuore, che però non mi amava; mi convinsi che la colpa era la mia perchè io a carte baravo.

La terza volta fu quando cominciarono a ridere di me che tifavo Lenin che parlava alla sua gente, così allora m'improvvisai una storia sanguinante e divertente come fosse l'ultimo amore.

La quarta volta mi sentii inseguito da passi e ombre, ma voltandomi, la mia di ombra non la vedevo mai.

La volta dopo mi feci scavare da una ferita che mi ha fatto perdere capelli, denti e quelle unghie con le quali avrei dovuto e voluto graffiare la vita.

L'ultima volta mi sono svegliato di notte e aspettando il giorno mi sono accorto che avevo perduto il biglietto di ritorno.

A quel punto è diventata abitudine (strana) anche la morte.

Ma così come ne ho persi tanti, mi sono accorto che di treni ne passano ancora tutti i giorni e frugando nei miei angoli, ho pensato: \_ho vinto!, ammesso ci sia vincere o perdere, darle o prenderle, non rimpiango più le cose che non ho, sono molte di più quelle che ho.

Guardando la notte che insegue il tramonto che insegue la notte per farci all'amore, niente può farmi più male, e mi sono ritrovato un biglietto in tasca col quale ricominciare a camminare in mezzo alla gente.

Preferisco non scegliere l'inizio, la fine e nessuna storia.

Ho messo gli anni passati in un cassetto e mi salvo la vita.

Me la salvo con un giornale, con la quiete, con la tempesta, con il temporale, con il Bologna e la partita (malgrado il duo Gazzoni-Cecconi), con un sogno "perchè sulla luna c'è un castello e finchè lo sogno è bello", con un vino un pò in anticipo che mi corregge l'aranciata, con la sua faccia da bambina, sudando vetro, a caccia di zanzare, con un martini e mah va', sì, anche coi cretini.

Perciò: sia benedetto il tempo perso che ho perduto ad inseguire te, mia misteriosa vita, capricciosa, ormai persa metà.

## UNA SERA AL NIGHT

di A.F.

La prima cosa che mi viene da dire se penso al Night e ad una discoteca è che mentre in quest'ultima, se si vuole conoscere una ragazza bisogna che sia l'uomo ad "attaccare discorso", in un night invece sono le ragazze stesse che si avvicinano ai tavolini per fare conoscenza.

Queste ragazze hanno in media un'età che va dai 20 ai 30 anni, sono vestite con minigonna e camicie molto scollate e, ovviamente, sono molto piacevoli di aspetto.

Per la maggioranza sono straniere, quasi tutte provengono dai paesi dell'Est (Romania, exJugoslavia, Polonia) ma ci sono anche filippine e thailandesi.

Le ragazze lavorano nel night: sono infatti stipendiate ed hanno in più alcuni incentivi per ogni cliente che intrattengono.

Che cosa significa intrattenere? Significa chiacchierare del più e del meno, mai di argomenti seri e, mentre si parla, si beve qualcosa insieme.

Le ragazze ordinano una consumazione ogni 20 minuti (a volte alcolici, ma spesso anche succhi di frutta o caffè) ed ogni consumazione costa al cliente dalle 25.000 alle 50.000 lire (dipende se il locale è più o meno elegante).

Una parte di questa cifra va alla ragazza (in media 5.000 lire), una parte va al cameriere ed il resto al proprietario del night.

Il locale apre quasi sempre verso mezzanotte, ora in cui c'è lo spettacolo con una spogliarellista; terminato lo spettacolo (che dura circa un'ora) comincia appunto il momento delle "chiacchiere". Solo dopo le tre di mattina al cliente che lo desidera è

permesso d'invitare fuori la ragazza con la quale ha parlato, magari per una cena insieme, ma più spesso, per chiederle di avere un rapporto sessuale. E' il cameriere che "gestisce" queste relazioni. Succede infatti che per evitare di dovere pagare una consumazione ogni 20 minuti si "allungano" 100.000 lire al cameriere, che per un'ora non si farà più vedere, permettendo di avere la ragazza tutta per sé in un ambiente appartato. A questo punto i soldi che si "regalano" restano tutti in mano alla ragazza, che in questo modo, arrotonda lo stipendio, il quale si aggira (escluso i "famosi" incentivi per le consumazioni, le quali, normalmente, sono circa 10 in una serata), sulle 100.000 lire a sera.

Può anche capitare che si ottenga una prestazione assolutamente gratis, magari perché l'uomo piace molto alla ragazza, oppure perché questa spera che lui s'innamori di lei e la sposi.

I clienti di un night sono quasi sempre uomini dai 30 ai 50 anni, a volte anche sposati, che però hanno voglia di provare esperienze diverse. Ovviamente sono spesso persone che "stanno bene" economicamente e si capisce anche perché in un night non c'è l'affollamento che invece c'è in una discoteca: massimo 10-15 clienti.

Le ragazze sembrano contente del lavoro che fanno, perché provenendo dai paesi poveri trovano comunque una vita più agiata di quella che facevano prima. Pare anche che siano abbastanza controllate dal punto di vista sanitario e, proprio per questo, quasi mai i clienti, fiduciosi, prendono precauzioni per quanto riguarda l'infezione da HIV. Che dire ancora? Forse l'unica cosa per concludere è una frase che dicono le ragazze thailandesi: << finito ciampagn, finito amole! >> (traduzione: finito lo champagne, è finito anche l'amore).

**Da questo numero la Redazione de L'Urlo vorrebbe aprire un dialogo con i suoi lettori.**

**Chiunque abbia voglia di scriverci esprimendo opinioni, ponendo domande e quant'altro potrà farlo indirizzando la corrispondenza ad Azienda USL BO Nord-Distretto di S.Giovanni in Persiceto- Via Matteotti,2-S.Giovanni in Persiceto (Bologna).**

**Le lettere più significative verranno pubblicate ed otterranno una risposta sul numero successivo de L'Urlo.**

**Apriamo questa "rubrica" con una lettera scritta da una componente la Redazione ad una persona che potrebbe essere chiunque in questo momento ci sta leggendo. Aspettiamo una risposta. GRAZIE !**

## LETTERA

di M.T.V.

<< Caro amico, ti scrivo perché non ho nessuno col quale sfogarmi.

Vorrei gridare quali ingiustizie si abbattono su questo mondo. Nessuno può giudicare prima di essersi guardato allo specchio. Con quale diritto le persone osano giudicare il destino del prossimo anche quando questo sbaglia su se stesso?!

E' triste trovarsi soli, non potere esprimere quello che si prova: - Che vita, giocare tutto per un buco!

Il brutto è che da questo si parte e alla fine solo Dio sa come salvare quell'essere con l'aiuto del proprio carattere, perché è solo su se stesso che può contare. E' nemmeno tu, a cui sto scrivendo e parlando, non potrai fare altro che guardare quello che faccio e...anche giudicarmi o portarmi per sempre con te. Che cavolo ne so di come fare a stare bene con me stessa e con gli altri se, in ogni caso, non riesco a stare bene ?!

Questo è l'Inferno !!

## PER NON DIMENTICARE

di Lele

Il giorno di solito comincia sporco, come l'inchiostro di questo giornale, inchiostro usato sui bianchi muri di una prigione. Oggi è morta una *mosca*, un ultimo battito di ali, suicida in un luogo che è più galera che penitenziario.

Si sa dove sono solite volare le mosche, danno fastidio, sono noiose.

Domando.-è giustizia un suicida? anche avendo commesso egli stesso un delitto?

La morte di un uomo non può mai essere giusta.

Certo è comodo e facile decretare, condannare; la coscienza, se non ce l'hai, non la trovi tra gli scaffali di un supermercato; e un suicidio può essere dettato dalla coscienza? Certo è meglio pensarlo, come blandire le immagini dalla Bosnia e maledirne la guerra. Non ci si può fermare alla scelta, alla decisione di cosa è bene e di cosa è male.

La vita degli altri non deve essere una vita da poco; gli occhi e le orecchie non devono solo vedere e ascoltare le cose migliori.

A me, che quella *mosca* l'ho conosciuta, mancherà.

Come vorrei sentire la mancanza di tutti gli altri a me sconosciuti, che qualcuno o la coscienza (di chi?) ha ammazzato.

## L'OROSCOPO

del

Dr Vagliume

Oroscopo valido dal 31/7 al 30/9

### ARIETE 21/3-20/4

Sei troppo mosso/a, cerca di darti una regolata, *senò* scoppi.

Salute buona ma curati.

Il lavoro: "lavora" ma non troppo perché è caldo.

### TORO 21/4-20/5

Tendi a far sempre di testa tua cerca di lasciarti consigliare da chi ti vuole bene e raccontagli le tue pene. Salute o.k però stai riguardato. Il lavoro non manca (riposati).

### GEMELLI 21/5-21/6

*Continua* così che vai bene

Cerca di non guardarti troppo alle spalle anzi, guarda avanti.

Il tuo istinto animale va bene

Salute bona ma cerca di dimagrire un pò perché *tenti* a diventare lievemente grasso.

### CANCRO 22/6-22/7

Datti da fare nel tuo lavoro, sprigiona la tua intelligenza e usala per delle trovate che servono per migliorare la tua posizione nel mondo del lavoro.

Se crederai a me sarai contento/a per tre.

Salute buona però fai delle saune.

### LEONE 23/7-23/8

Oltre la tua vivacità e destrezza, sul lavoro sei anche molto/a fortunato/a. Cerca di sfruttare questo periodo in cose che riguardano la fortuna, esempio: gioca al

"gratta e vinci".  
Salute: cerca di riguardarti.

**VERGINE**  
24/8-22/9

Usa la tua spiccata intelligenza e la tua grande generosità a fare qualcosa di buono; vedrai che ti sentirai molto risollevato/a e i conti torneranno soprattutto a te stesso/a

**BILANCIA**  
23/9-22/10

Cerca di non giudicare troppo gli altri, del resto: *continua* così che vai bene  
Salute buona però un pò di dieta non fa mai male, cerca di mangiare cose poco unte.

**SCORPIONE**  
23/10-22/11

Segui il tuo istinto, vedi di non andare a cercare delle disgrazie, perchè loro purtroppo arrivano anche se non le cerchi. Segui il consiglio e vedrai che di meglio non potevi fare.

**SAGITTARIO**  
23/11-21/12

Cerca di attaccarti molto alla tua famiglia e con loro cerca di risolvere cose che vi sono in comune; vedrai che ti sentirai parecchio risollevato.  
Poco sole e molta ginnastica.

**CAPRICORNO**  
22/12-20/1

Cerca di fare quello che ti passa per la testa perchè è buono, però non essere troppo presuntuoso/a e non fare troppe cose alla volta  
Usa la tua intelligenza e vedi di fare bene.  
Salute buona, fai del nuoto.

**ACQUARIO**  
21/1-19/2

Cerca di sfruttare al meglio l'energia che ti daranno gli astri, applica sul lavoro e cercati la tua anima gemella.  
Se seguirai il mio consiglio avrai buone possibilità di sentirti più realizzato/a.

**PESCI**  
20/2-20/3

Cerca di nuotare fuori dall'acqua, magari facendo molta ginnastica, perchè il/la vostro/a partner vi troverà un pò ingrassato/a  
Prendi del sole e cerca di sprecare pochi soldi.

**Questo spazio è dedicato a quanti intendono collaborare dall'esterno con la redazione de L'Urlo.**

**MORIRE**

di C.M.

"Uno sguardo smarrito chiede aiuto  
bugie, richieste costruite, immediate.  
La morte nera mi attende la vita chiara finisce.  
Non chiedere perchè, non so rispondere, non chiedere se è giusto non so rispondere.  
Tento di pensare ma soffro;  
una parte di vita se ne va, un capitolò si chiude ma i ricordi mi tormentano.  
Risate davanti a un caffè discorsi sereni fiducia nella vita speranza nel domani amori agli altri.  
Il ragazzo di un tempo si prepara a morire.  
Signore, Ti prego accompagnami con dignità."

**RIMANE SEMPRE QUALCOSA**

di Lucio

Vorresti raccontarla, spiegarla o perlomeno capirla e tutte le volte che provi a dargli un senso ti accorgi che un senso non c'è.  
Quanti errori che si fanno per cose senza senso coinvolgendo persone che pensi di amare e alla fine ti rendi conto di averle solo fatte soffrire o di averle sfruttate; ma purtroppo è così che funziona: tanto è il dolore che senti quanto è quello che provochi; più ne fai e più ne senti e viceversa.  
Quello che ho imparato è poco a confronto di quello che non so spiegare, però quel poco l'ho capito bene, l'ho vissuto sulla pelle e queste cose lasciano segni profondi, indelebili. Non c'è cura, non esiste metodo, non c'è droga che cancelli quello che hai passato o provato. L'unico sistema è l'armonia, più con te stesso che con gli altri, perchè gli altri non esistono. Sei solo in queste cose e spesso sei solo anche fuori e solo quando hai bisogno ti rendi conto che intorno a te non c'è nessuno, nessuno di quei "rari animali che chiamano amici":

Sarò stato sfortunato io ma in vita mia non ne ho mai incontrato uno, ho conosciuto molta gente, questo sì, ma nessuno che possa rientrare nella definizione "amico".  
Tropo opportunismo, troppa ipocrisia o invidia orbitano intorno a questa cosa.  
Mi piacerebbe essere di aiuto a qualcuno, qualcuno che ha gli stessi problemi che ho avuto io, per potergli dire che spappolarsi il cervello non serve a niente, che sia polvere o pastiglia non importa, non si arriva a niente.  
Gli direi che per me, tra le altre cose, è stato importante amare, amare una persona, profondamente, come mai sono riuscito a fare, che questa cosa mi riempie e che mi ha fatto dare un senso alla vita; che tutte le cose bisogna saperle vivere e che alla fine qualcosa rimane.  
Rimane sempre qualcosa.

**Andato in riproduzione il 26/7/1995.  
Bimestrale promosso dall'Azienda U.S.L.  
Bologna Nord-Distretto di S.Giovanni in Persiceto, Via Matteotti n.2-Tel.82.11.56 -  
S.Giovanni in Persiceto (BO)**